

SETTIMANA VERDE IN VAL DI SOLE DAL 5 AL 12 AGOSTO 2017

HOTEL HOLIDAY MONCLASSICO ***S

Via di Fassa, 22 38020 Monclassico (TN)
Tel +39 0463.974242 - Fax +39 0463 974825
www.holidayhotel.it - info@holidayhotel.it -

Ci troviamo al centro della Val di Sole, **NEL PAESE DELLE MERIDIANE ARTISTICHE**, a breve distanza da Madonna di Campiglio, a dieci minuti dai Parchi Nazionale dello Stelvio e Adamello Brenta. L'Hotel Holiday oltre ad aver ottenuto il marchio **“Qualità Parco”** per la particolare attenzione all'ambiente e alla natura ed ai prodotti che vengono offerti ha adottato una filosofia eco-sostenibile che mira alla salvaguardia dell'ambiente. Ha ottenuto anche il marchio **“Ecoristorazione”**: una cucina a KM 0, con prodotti Trentini e anche con prodotti Biologici. (Il pane di un piccolo forno della Val di Rabbi, tanti prodotti Biologici dalla pasta all'orzo, ai cereali a qualche tipo di vino, al miele allo yogurt, le torte, tutti i dolci, i biscotti, le marmellate fatte in casa, tutti prodotti del territorio e, eccellenza su tutte, lo speck preparato e stagionato da mamma Maria ...).

PROGRAMMA

Viaggio di a/r in pullman Gran -Turismo da AVELLINO a MONCLASSICO (TN)

La partenza da Avellino è fissata alle ore 23,30 del giorno 04.08.2017 dalla sede della Sezione C.A.I. .

La consegna delle camere sarà effettuata intorno alle ore 12,30.

La partenza da MONCLASSICO è fissata alle ore 9,00 del 12.08.2017 con arrivo ad Avellino previsto per le 22,00 c.ca

QUOTE INDIVIDUALI DI PARTECIPAZIONE

(riservate ai soci C.A.I. regolarmente iscritti per l'anno in corso)

per persona in camera doppia:	<u>€. 570,00</u>
“ in camera singola (doppia uso singola suppl.to di €. 12 al giorno)	<u>€. 654,00</u>

COMPRESIVE DI:

- **Trattamento di mezza pensione c/o l'Hotel Holiday di Monclassico per 7 gg.;**
- **Viaggio di A/R in pullman G.T. da Avellino a Monclassico;**
- **Bevande ai pasti (1/4 di vino + 1/2 di acqua per persona);**
- **Cestino giornaliero;**
- **Opportunity card e Guest card**

La quota comprende anche:

- aperitivo di benvenuto • cena romantica al lume di candela • Serata con piano bar
- Ingresso al Centro Benessere • Ingresso alla sala Fitness • Sala TV, Sala Lettura
- Giardino solarium • Ascensore, Garage, Parcheggio

Prima colazione a buffet dolce e salato, prodotti anche bio, marmellate e dolci fatti in casa

Buffet di contorni e verdure ai pasti - Scelta fra tre menù .

Possibilità di pasto dietetico e menù per celiaci (qualora si presenti la necessità)

Nelle immediate vicinanze dell'albergo si possono trovare:

tutti i servizi primari e ricreativi, Farmacia - Ambulatorio – Chiesa.

Biolago balneabile (piscina naturale)- Passeggiate , Pista ciclabile ecc.

- E' prevista la visita accompagnata da guida alle 50 meridiane artistiche di Monclassico (il Paese delle Meridiane) e la visita al caseificio con degustazione.

La OPPURTUNITY CARD offre:

- *la libera circolazione su oltre 10 funivie, seggiovie e telecabine in Val di Sole;*
 - *la libera circolazione in tutto il Trentino su pullman extraurbani e urbani gestiti da Trentino Trasporti*
 - *la libera circolazione sul treno Trento-Malé-Marilleva 900, sulla linea ferroviaria della Valsugana (tratto trentino) e sulla linea ferroviaria del Brennero Treni Italia (tratto trentino);*
 - *la libera circolazione sul TRENO con il trasporto della BICI;*
 - *la libera circolazione sui Bici-bus in Val di Sole e per Madonna di Campiglio e Pinzolo;*
 - *accesso, in Trentino, a importanti musei (MART, MUSE, Museo degli Usi e Costumi...), castelli e fortezze (Castello del Buonconsiglio, Castel Thun, Castello di Avio...), siti naturalistici (Parco Faunistico Spormaggiore, Canyon Rio Sass, Canyon del Novella...) e, in Val di Sole, a tutti i musei e siti storici;*
 - *entrata alle Terme di Pejo e di Rabbi e altri stabilimenti termali in Trentino per un assaggio di acque minerali;*
 - *sconto 10% su acquisto prodotti caseari dai produttori in Val di Sole e degustazioni di prodotti tipici in molte cantine del Trentino;*
 - *tariffe ridotte del 30% sulle telecabine a Madonna di Campiglio e Pinzolo.*
-

- Dal 1° novembre 2015 anche in Trentino viene richiesta **l'imposta di soggiorno** agli ospiti che verrà versata in contanti direttamente alla struttura alberghiera al termine del soggiorno (€ 1,50 euro al giorno per persona esenzione per i bambini fino al compimento del 14° anno di età).

TERMINI PER IL VERSAMENTO DELLE QUOTE

1° Acconto € 170,00 all'atto della prenotazione entro il 28 APRILE 2017

2° Acconto € 200,00 entro il 26 MAGGIO 2017

Saldo: € 200,00 entro il 14 LUGLIO 2017.

Si prega vivamente di effettuare i versamenti entro i termini indicati.

Le penalità per annullamento della prenotazione sul totale del soggiorno sono:
45% fino a 14 gg. prima della partenza, 70% da 14 a 0 gg.

n.b. LA QUOTA DEL VIAGGIO IN PULLMAN E' STATA CALCOLATA SU UN NUMERO MINIMO DI PARTECIPANTI E, PERTANTO, SARA' SUSCETTIBILE DI VARIAZIONE A SECONDA DEL NUMERO DEFINITIVO DEI SOCI ADERENTI.

Di seguito vengono illustrati **ALCUNI ITINERARI DI TREKKING il cui programma definitivo verrà deciso dopo la conferma dei partecipanti**

1. RIFUGIO LARCHER –LAGO CARESER (difficoltà: media -dislivello:700m; tempo di percorrenza ore 5):

Le bellezze del gruppo **Cevedale** sono riassunte in questo itinerario che pur non toccando i ghiacci eterni offre all'escursionista l'essenza dell'andar per monti. Da **Malga Mare** (raggiungibile in auto dall'abitato di Cogolo o a piedi da Peio Paese dal sentiero 105 e 127) si imbecca il sentiero **102** e si sale lungo il versante impervio ricoperto di vegetazione per raggiungere **Pian Venezia** dove sorge un rifugio-baita (2290 m). La **Val Venezia** forma un'ampia conca con al centro il corso del torrente Noce Bianco e mossa da ondulati rilievi e ampi pascoli, è chiusa ad occidente dalla catena del Vioz e del Palon de la Mare. Il sentiero mantenendo la sinistra orografica porta al **rifugio Larcher** posto su un balcone roccioso e recentemente ristrutturato. Da qui il panorama corre sulle cime del Cevedale e sulla vedretta circostante. L'escursione prosegue verso il **Lago delle Marmotte** seguendo i segnavia **104** e **123**. Mantenendo il sentiero **123** il giro ad anello taglia il versante meridionale del Careser, sopra il **lago Lungo** per raggiungere i **laghi Nero** e **lago Careser** (bacino idroelettrico) e superata la base della diga, il sentiero gira a sud in località **Lame** (2430 m) quindi prosegue scendendo rapidamente fra pendii rotti da pascoli per tuffarsi nel bosco di conifere per tornare al piazzale della centrale.

2. ANELLO DELLE CASCATE DI SAENT (difficoltà: facile - dislivello 370m; tempo di percorrenza ore 2,30):

Dal parcheggio del Coler (m. 1380), fino alla Malga Stablasolo (m. 1539). Proseguendo su strada forestale, superato il ponte sul torrente Rabbies, si raggiunge la prima cascata. Si sale lungo il sentiero per raggiungere la seconda cascata (punto panoramico m. 1750). Seguendo il sentiero sulla

destra orografica del torrente, si scende a Malga Stablet (centro visitatori del Parco Nazionale dello Stelvio) e da qui per strada forestale si rientra a Malga Stablasolo. **NB. DOPO LA SECONDA CASCATA SI PUO' PROSEGUIRE fino al Prà di Saent, ottimo punto per l'avvistamento della fauna selvatica. In questa zona la possibilità di percorrere un interessante itinerario tra i larici plurisecolari, che testimoniano attraverso studi scientifici particolari, le variazioni climatiche dei tempi passati. (+ 1 ORA)**

3. GIRO DEI 5 LAGHI (difficoltà: media –dislivello 650 m; tempo di percorrenza ore 5/6):

Il punto di partenza è Malga Nambino raggiungibile in auto, parcheggio assai vicino, prendendo una forestale che parte dalla statale che congiunge Madonna di Campiglio a Passo Campo Carlo Magno. Descrivendo l'itinerario in senso antiorario si percorrono i sentieri 217 sino al Lago Nambino (m1768, poco distante dal parcheggio) ore 0,40, poi ancora il 217 o il 266 sino al Lago Serodoli e il Lago Gelato m.2376 ore 1,50 circa (i due tragitti sono più o meno equivalenti, forse meno lungo il s.266). Al Lago Serodoli e Gelato si può proseguire per il s.217 e abbandonarlo al Passo di Nambrone, m.2466, per proseguire diritto, verso ovest e calare per raggiungere il solitario **Lago Nambrone**, m.2243 (questa digressione comporta un tempo supplementare di circa 40 minuti per l'andata e il ritorno sino al Baito Serodoli. Qui si imbecca il s. 232 che porta dapprima al Lago Lambin (40 minuti), m.2329, e proseguendo verso sud lungo le pendici del Monte Nambrone, al Lago Ritorto, m.2053 (ore 0,45 dal Lago Lambin). Qui si scende a Madonna di Campiglio sempre con lo stesso itinerario 232 sino a intersecare la forestale, pista ciclabile, nei pressi di Patascoss. (Nei pressi c'è anche la stazione a monte della seggiovia Pancugolo) Si gira a sinistra, nord ovest, e si prosegue sino a Capanna Nambino e svoltando ancora a sinistra, al parcheggio dove si è lasciata la vettura. L'itinerario è abbastanza lungo, circa 5 ore con un dislivello complessivo di circa 650 metri. In prossimità del Lago Lambin c'è la possibilità, rinunciando alla visita al Lago Ritorto, di abbreviare sensibilmente, circa un'ora, il tragitto imboccando il sentiero 269, che porta direttamente al Lago Nambino. Gli scenari che caratterizzano questo itinerario sono di assoluto rilievo paesaggistico: il Gruppo di Brenta si staglia altissimo all'orizzonte e tutti i laghi sono inseriti in un suggestivo contesto naturale le cui caratteristiche variano sensibilmente con le quote. Per coloro che vogliono evitare faticose salite, è opportuno segnalare che in stagione sono in funzione impianti di risalita (Pancugolo o 5 Laghi) che consentono di avvicinarsi moltissimo al Lago Ritorto, di guadagnare così 400 metri di dislivello e di percorrere quindi il giro dei 5 laghi in senso orario.

Nota: anzichè da malga Nambino vi è la possibilità, in stagione di utilizzare la seggiovia Pradalago e di iniziare il percorso dalla stazione a monte (a 5 minuti c'è il Rifugio Viviani-Pradalago) imboccando il s.226 che porta al Baito Serodoli, bivio 217 e 232 in circa 2 ore.

4. ANELLO DELLA PIETRA GRANDE (difficoltà: per esperti attrezzati - ferrata– dislivello 300m; tempo di percorrenza 5/6 ore)

Il percorso (segnavia SAT 390 e 336) prevede uno sviluppo antiorario salendo dal Passo Grostè(2440m); tuttavia è percorribile tranquillamente anche al contrario. La partenza del giro è fissata a Poza Vecia. In questo modo si evita di dover prendere la telecabina del Grostè (risparmiandosi orari e denari), ma si eleva il dislivello di salita (1090m) e lo sviluppo chilometrico. In alternativa si può salire con gli impianti di risalita fino al Passo del Grostè e da lì seguire il tracciato proposto. La non eccessiva difficoltà rende il percorso accessibile anche ai ragazzi (dai 12 anni in su purché allenati e con precedente esperienza di ferrata) che, dotati di equipaggiamento ed assicurati con spezzone di corda, possono iniziare a muovere i primi passi in vero ambiente dolomitico (in questo caso è bene partire dalla stazione a monte degli impianti del Grostè, anziché da Poza Vecia). Al passo (cartello con varie tabelle) si imbecca a sx il segnavia 390 “Ferrata Vidi”.

La traccia sale ripida lungo il versante Sud-orientale della Pietra Grande. Ad un breve risalto roccioso ci si imbatte nel cartello "Percorso Attrezzato". Si prosegue in salita e si comincia quindi a traversare in mezzo ad una costola rocciosa attraversata di netto dal sentiero (tabella di inizio ferrata "Gustavo e Natale Vidi" -). Dopo il panoramico traverso si sale per facili balze (ometti e segni biancorossi) e si raggiunge la caratteristica dorsale che scende dalla Pietra Grande(2681m) e da dove si gode di un panorama strepitoso. Si segue il percorso, sempre ben segnalato, che solca la dorsale. Si supera una caratteristica passerella si prosegue lungo il sentiero che presenta i primi tratti attrezzati. Seguire i segni ed il cavo per superare le balze che portano al punto più alto. Eccezionale punto panoramico. Qui il sentiero si sposta sul versante occidentale e comincia a scendere con uno spettacolare traverso. Seguire il sinuoso sentiero fino a quando questo torna a presentare tratti attrezzati ed alcune scale che permettono di superare in sicurezza alcune balze e paretine rocciose, sia in salita che discesa. Al termine del tratto attrezzato il sentiero riprende in traverso e prosegue lungamente verso Nord Ovest. Nel traverso si individua la sottostante traccia che verrà precorsa più avanti, una volta aggirato un avancorpo roccioso. All'incrocio con il sentiero Costanzi (336) si scende a sx per aggirare la costola rocciosa summenzionata. Dopo aver traversato sotto l'avancorpo roccioso si scende per uno scosceso ghiaione, in fondo al quale si prosegue in traverso verso il Rif. Graffer.

5. LAGO CORVO E COLECCHIO (difficoltà: media – dislivello 1200 mt; tempo di percorrenza 5/6 ore)

Si parte abbastanza in basso dal parcheggio di Cavallar circa 1400 m, poco a est di Piazzola di Rabbi, quindi si raggiunge Malga Caldesa Bassa m 1835. Nella stagione estiva c'è un servizio navetta che permette di risparmiare 400 m di dislivello, info al Parco Nazionale dello Stelvio - Centro Visitatori di Rabbi tel-fax 0463 / 985190, 3 euro solo andata. Di qui col sentiero 108 si percorre tutto il vallone, praticamente nell'impluvio, quindi si raggiunge il Rifugio Lago Corvo m 2425. Si piega ora ad ovest e, per magnifiche balze rocciose intervallate da verdi pascoli, si costeggiano numerosi splendidi laghetti. Man mano che si sale di quota il paesaggio si fa più aspro. Infiliamo quindi la piccola valletta che sale con un ripido nevaio fino alla sella tra il Collecchio 2597 e la sua anticima di m 2943.

La visuale a 360° che si gode dalla cima del Collecchio è a dir poco grandiosa: spettacolare la vista verso la Val d'Ultimo, verso il Rifugio Dorigoni coi Laghi di Sternai (e il sentiero 107 che lo raggiunge passando per il passo Giogo Nero), la grandiosa vallata del Saent col torrente Rabbies che precipita verso valle, le cime dei "giganti" a ovest col Vioz, Palon de la Mare e Cevedale. Verso nord ovest si scorge lontana ma inconfondibile la sagoma appuntita del Gran Zebrù. Verso nord est, sullo sfondo, biancheggia il Ghiacciaio del Similaun, e più vicino la piramide del Gioveretto e il Gran Pilastro. Come sempre noi proponiamo un giro ad anello, chi ne avesse abbastanza tuttavia può tornare per lo stesso itinerario dell'andata. Noi invece caliamo verso la forcina del Giogo Nero e quindi, abbandonando il sentiero, tagliamo fuori traccia per facili costoni per perdere quota fino ad intercettare il sentiero 130 che proviene dal Rifugio Dorigoni, che con un lunghissimo traversone cala progressivamente fino a Malga Artisé o Terzolasa m 1850. Di qui per strada forestale si cala ancora di quota fino al parcheggio del Cavallar.

6. CASCATE VALLESINELLA + RIFUGIO TUKET (2272,00m): (difficoltà : facile – dislivello 700m; tempo di percorrenza 2,30 ore)

Recarsi al rifugio Vallesinella con la propria auto (negli orari in cui è consentito) o con il bus navetta del Parco Naturale Adamello Brenta . Seguire le indicazioni per Rifugio Casinei o Rifugio Tuckett. Il sentiero è totalmente in salita con scalinate, sentiero a tornanti. Il primo tratto salendo è

nel bosco, l'ultimo tratto nella flora rada d'alta quota. Non si presentano tratti particolarmente pericolosi o esposti a crepacci o precipizi.

7. VIA FERRATA SENTIERO DEI FIORI (Difficoltà : EEA; DISLIVELLO 1150; Tempo di percorrenza 5,30 ore , lunghezza 9km)

L'escursione proposta è sicuramente un puro concentrato di adrenalina e scenari mozzafiato immersi in un contesto paesaggistico ricco di rimandi storici. Nello specifico stiamo parlando del noto Sentiero dei fiori che si sviluppa interamente attorno ai 3000 metri di quota sulle impervie creste tra il Castellaccio e il Pisgana, circondati dalle numerose vette e nevai che caratterizzano i ghiacciai dell'Adamello e dell'Ortles Cevedale.

Il sentiero, in parte via ferrata, riprende il percorso tracciato dagli Alpini durante la prima Guerra Mondiale il quale collegava le varie postazioni disposte sulla cresta, tutt'oggi parzialmente visibili. La denominazione Sentiero dei fiori non deve trarre in inganno in quanto il percorso ad anello si sviluppa su diversi chilometri con tratti ferrati da affrontare con la giusta attrezzatura aspinistica e una discreta preparazione fisica.

Lungo il percorso:

- Passo del Tonale m. 1884
- Passo Paradiso m. 2587
- Passo Castellaccio m. 2960
- Bivacco Amici della Montagna-Capanna Faustinelli m. 3160
- Passo Maroccaro m. 2980

Alcuni Itinerari di mountain bike.

Qui di seguito il link per leggere tutti gli itinerari:

<http://www.valdisole.net/IT/Itinerari-Mountain-Bike/>

Traccia della “Lec”

Itinerario facile e breve ma vario, tra boschi e villaggi caratteristici, ideale per un primo approccio con la mountain bike. Il percorso si snoda dalla borgata di Malé transitando quasi interamente su strada sterrata e fiancheggiando la traccia ...

Curiosando di là del Noce

Itinerario facile quasi interamente su percorso fuori strada con caratteri tipici del mountain bike. Il percorso si inoltra nei boschi della bassa Val di Sole tra gli abitati di Malé e Terzolas, nelle zone prescelte per gli itinerari di Nordic ...

Salita panoramica

Itinerario molto panoramico con visione sulle Valli di Sole, di Rabbi, sull'alta Val di Non e sulle montagne che ne fanno da contorno. Percorso vario su terreno compatto in zona botanicamente interessante per la presenza di numerose specie ...

Tra castelli e frutteti

Itinerario lungo con poco dislivello che percorre i due lati della bassa Val di Sole. Il primo tratto a mezza costa tra frutteti, piccoli nuclei abitati e pinete. Il secondo nel fondovalle sulla pista ciclabile a fianco del fiume Noce. In ...

Traversata del Monte Peller

Itinerario molto panoramico tra i più suggestivi per i numerosi ambienti attraversati: dalle fitte ed ombrose abetaie della Val di Sole alle zone più calde e secche, ricche di latifoglie del versante sud del Monte Peller, dai vasti spiazzi ...

Sul dosso di Santa Brigida

Breve itinerario nella selvosa Val Meledrio a cospetto delle strapiombanti pareti rocciose del gruppo di Brenta. Il percorso diparte dal centro abitato di Dimaro e si inoltra nell'ombroso e silenzioso bosco di abeti, per lo più su percorso ...

Sulle rive del Meledrio

Itinerario facile tra i due corsi d'acqua che lambiscono il paese di Dimaro. Percorso vario che si snoda su terreni ideali per la mountain bike inoltrandosi in salita nella boschiva e silenziosa Val Meledrio e costeggiando la media Val di Sole ...

Adamello Brenta Bike Tour per l'antica strada dell'imperatore

Itinerario completamente inserito nel Parco Naturale Adamello Brenta che ricalca il percorso della gara di gran fondo "Adamello Brenta Bike Tour" con alcune varianti (Passo Grostè - cfr. percorso 23 - Lago Malghette) realizzabili singolarmente o ...

Sui Masi da Mont

Questo breve percorso è un concentrato delle difficoltà riscontrabili nel mountain bike. Adatto a chi intende mettere alla prova i propri limiti. L'itinerario si snoda tra zone boschive e prative nel suggestivo ambiente tipicamente montano ...

Sulle orme dei caprioli

Itinerario di media difficoltà ma che permette alcune variazioni di percorso, in ambiente naturalisticamente interessante e ricco d'acqua; meritano una sosta la Cascatella "Sass Pisador" ed il "Lago dei Caprioli". Ideale come allenamento per ...

Proponiamo qui di seguito alcuni itinerari di mezza-giornata o giornata intera che si possono organizzare durante il soggiorno per chi non è sportivo:

- **Lago di Tovel**

Il mistero del Lago rosso. Escursione al Lago di Tovel in un ambiente dell'epoca glaciale. Il lago è famoso in tutto il mondo perché in alcuni periodi dell'anno si colora di rosso. L'ambiente è selvaggio e è interessante la breve passeggiata intorno allo specchio d'acqua.

- **Madonna di Campiglio + Salita telecabina Grostè a 2700m**

La regina delle Dolomiti Madonna di Campiglio, centro mondano e splendido paese alpino merita sicuramente una visita e la comoda salita con la telecabina porta ad una quota dove è possibile godere di un panorama mozzafiato immersi nelle Dolomiti di Brenta

- **Merano/Bolzano Otzi + Thun + LAGO DI CALDARO**

Percorrendo la strada del vino verso Bolzano, attraverso vigneti e bellissimi borghi si arriva al lago di Caldaro, e poi a Merano (la città dei giardini). Successivamente visita al Museo di Bolzano dove è custodito Otzi, la mummia del Similaun, che viveva oltre cinquemila anni fa. Sempre a Bolzano oltre alla visita del bellissimo centro storico dalla particolare architettura mitteleuropea, merita attenzione Thununiversum, il negozio aziendale della Thun, leader mondiale delle ceramiche. Suggestiva ed emozionante l'atmosfera dell'ingresso, con fantastici diorami video, progettato da un grande architetto. Vi si possono acquistare dei bellissimi regali a prezzi vantaggiosi ricercando nel reparto outlet.

- **Bressanone (BZ) con Abbazia di Novacella.**

Visita guidata della città millenaria: il Duomo di Maria Assunta, eretto nel X secolo in stile ottoniano e ricostruito poi nel 1174 in linee romaniche; Chiostro del Duomo, ove si conservano interessanti affreschi del XIV e XV secolo, nonché monumenti sepolcrali vescovili e canonici; la Prepositura del Duomo, costruito nel XIII secolo e dimora dei canonici; Chiesa della Madonna, risalente al 1210 e decorata, al suo interno, con pregevoli arredi del XVII e XVIII secolo; Chiesa dei santi Gottardo ed Erardo, del XIII secolo; la Chiesa di S. Giuseppe del 1748.

- **Il Lago di Garda**

È il più grande lago italiano, la parte settentrionale è lunga e stretta ed è circondata da montagne. La forma è quella tipica di una valle morenica. Il clima mite ha favorito la crescita di alcune piante mediterranee e ha contribuito a rendere il lago di Garda un'importante meta turistica internazionale. Arco, Riva del Garda, Torbole, Malcesine e Limone sono sicuramente i paesi più interessanti.

- **INNSBRUCK (Austria)**

Visita guidata della città: Palazzo Imperiale, meta preferita dai visitatori e testimonianza di sfarzi asburgici; Hofkirche, nota anche come Chiesa di Corte e che ospita all'interno la tomba di Massimiliano I° d'Asburgo, progettata da Andrea Crivelli; Schloss Ambras, costruito nel XII° secolo, all'interno si trova tuttavia anche un'interessante collezione di oggetti rinascimentali di Ferdinando II, tra cui la sua collezione di armature. Di grande rilievo è la Sala Spagnola, considerata una delle più belle costruzioni del periodo rinascimentale. Duomo di San Giacomo, una delle principali chiese della città e splendido esempio del barocco tirolese; il Tettuccio d'oro, simbolo più noto di Innsbruck nel mondo e rivestito da oltre 2600 lamine d'oro che lo rendono uno degli esempi più sfarzosi del lascito asburgico. *Nel rientro visita alla fabbrica della Swarovski.*

- **Nordic Walking**

Si tratta di un modo particolare di camminare con l'aiuto di appositi bastoncini da passeggio. L'istruttore, oltre ad insegnarne la tecnica, si propone come guida, accompagnando i partecipanti in insoliti percorsi alla scoperta di scorci suggestivi, insegnando tecniche di respirazione e facendo vivere appieno la natura circostante. Le escursioni si svolgono partendo direttamente dall'albergo.

- **Val di Rabbi**

La Val di Rabbi è una piccola valle alpina incontaminata, laterale e vicinissima alla val di Sole. Qui, in pieno Parco Nazionale dello Stelvio, al centro visitatori si possono ammirare flora e fauna del parco, e poi consumare il Pranzo in una tipica malga all'insegna del vivere contadino e montanaro.

- **Peio - Centro faunistico e giardino botanico**

Sempre nel Parco nazionale dello Stelvio, nella vicinissima Peio, visita al Centro faunistico, dove si possono ammirare in libertà cervi, caprioli, camosci e gli altri animali che popolano il Parco. Visita al giardino botanico con degustazione di tisane.

- **Passo del Tonale**

Gita al Passo del Tonale con visita al Ghiacciaio Presena e alla galleria della Grande Guerra.

- **San Romedio**

Ricco di misticismo e storia, l'eremo di San Romedio. Un santuario bellissimo, caratterizzato da una architettura tipica e inserito in una gola rocciosa. Tutt'intorno un vasto parco con la possibilità di ammirare da vicino gli orsi, animali simpatici che proprio San Romedio addomesticò.

- **Trento + Visita cantina**

La città dei Principi vescovi. Una visita interessante ad una delle più belle città d'Italia. Un centro storico completamente restaurato con interessanti visite ai principali monumenti (Piazza del Duomo, La cattedrale, Il castello del Buonconsiglio ecc.) e respirare una vera cultura mitteleuropea. Appagata la mente si potrà soddisfare il palato con una visita alla Cittadella del vino presso la cantina Rotary di Mezzocorona, zona Doc dei migliori vini.

- **Madonna di Campiglio + Cascate Nardis**

La regina delle Dolomiti e le più alte cascate d'Italia. Madonna di Campiglio, centro mondano e splendido paese alpino merita una visita così come le cascate Nardis. Alte e impetuose compiono il più alto salto d'Italia nella Val di Genova, nel cuore del Parco Adamello Brenta.

- **Castel Thun**

Uno dei più bei castelli dell'intero arco alpino si lascia scoprire in tutta la sua eleganza, tra carrozze e arredamenti d'epoca, giardini verdi e panorami d'incanto.

- **Passeggiata con Bike**

Si percorre la pista ciclabile della Val di Sole e si rientra con il Trenino Dolomiti Express.

- **Malè e il Museo della Civiltà Solandra (a 2 km)**

Antica borgata e capoluogo della Val di Sole è sede amministrativa e commerciale della valle con caratteristiche piazzette, numerosi negozi e Chiesa Pievana del 12° secolo. Visita su prenotazione del Museo della Civiltà Solandra dove è allestita una mostra permanente delle tradizioni culturali e lavorative della Val di Sole.